Agenzia per la Coesione Territoriale

I Progetti Faro dei programmi Interreg 2014–2020

ENERGIA

Perché progetti faro?

I **progetti faro** sono progetti finanziati dai Programmi Interreg e dagli strumenti ENI ed IPA II 2014-2020 che si sono distinti per la qualità dei risultati raggiunti e per la loro capacità di produrre cambiamenti significativi e durevoli in risposta alle sfide dei diversi territori. Una prima ricognizione è stata avviata nel 2021 promossa dall'Agenzia per la Coesione Territoriale, di concerto con il Dipartimento per le Politiche di Coesione della Presidenza del Consiglio dei Ministri, con l'obiettivo di mettere in luce **i migliori risultati emersi nel ciclo di programmazione 2014-2020** sulla base di due criteri principali: la *rilevanza* e la *sostenibilità*.

La scelta di focalizzare l'attenzione su progetti "faro" introduce, a livello di sistema Paese, una riflessione condivisa sulle reali performance dei progetti Interreg e sul loro potenziale capitalizzabile anche con riferimento allo spettro più ampio delle politiche di coesione e delle azioni intraprese a livello nazionale per la ripresa e la resilienza negli scenari post-Covid. Si tratta di un esercizio che resta aperto e che rimane a più voci, affinché i 19 programmi INTERREG di interesse per l'Italia siano sempre più percepiti come soluzioni concrete e volano di sviluppo durevole.

PROGETTI FARO	**80**
BUDGET PROGETTI FARO (MILIONI DI EURO)	**147**
PARTNER ITALIANI UNIVOCI DEI PROGETTI CTE "FARO"	**187**
INCIDENZA SUL TOTALE DEI PROGETTI CTE FINANZIATI (1.553 PROGETTI)	**5%**
INCIDENZA SUL BUDGET DEI PROGETTI CTE FINANZIATI (2,6 MILIARDI DI EURO)	**6%**
INCIDENZA SUL TOTALE PARTNER ITALIANI UNIVOCI DEI PROGETTI CTE	**12%**

Fonte dati: Smart CTE. Dati al 31.12.2020

ENERGIA

Oggi più che mai in Europa la decarbonizzazione è diventata un imperativo derivante non solo dal perseguimento di politiche volte a promuovere la sostenibilità ambientale, ma ancora di più dalle conseguenze della crisi energetica in atto e dalle esigenze di diversificazione delle fonti energetiche da un lato e di efficientamento dei consumi dall'altro.

Su questo fronte, i Programmi Interreg hanno investito notevoli risorse finanziando interventi pilota che, se opportunamente trasferiti e capitalizzati, avrebbero un impatto notevole in termini di calo delle emissioni, contribuendo all'obiettivo previsto dal Piano Nazionale Integrato Energia e Clima (PNIEC), di riduzione dei consumi energetici del 43% dell'energia primaria al 2030.

In questo dossier sono presentati **5 progetti faro** segnalati nella tematica dell'energia. Di questi, 4 si concentrano sul settore degli smart building, prendendo in considerazione diverse tipologie di edifici (pubblici, privati e scuole). Tutti i progetti hanno sperimentato metodologie innovative quali ad esempio procedure per il riutilizzo del calore di scarto, l'efficientamento degli edifici scolastici, strumenti per facilitare la diffusione degli Energy Performance Contract (EPC) o per supportare i processi decisionali legati al Green Public Procurement elettronico ed infine azioni di capacity building per la diagnosi energetica degli edifici.

La maggior parte di questi progetti è anche collegata ai Piani d'azione per l'energia sostenibile e il Clima nell'ambito dell'Iniziativa europea del **Patto dei Sindaci**.

NUMERO PROGETTI	**5**
PERCENTUALE SU BUDGET TOTALE PROGETTI FARO	**7%**
NUMERO PARTNER ITALIANI	**14**

Altre iniziative della CTE

- Patto dei sindaci
- Blue energy Report: the potential of Interreg
- Energy priorities: potentials for macro-regional collaboration

ENERGY@SCHOOL

BUDGET € 2.581.379

PERIODO DI IMPLEMENTAZIONE 01.07.2016 → 30.06.2019

LEAD PARTNER

Unione Dei Comuni Della Bassa Romagna – UCBR – Italia

PARTNER ITALIANI

Università di Bologna

CERTIMAC S.C.R.L.

SITO PROGETTO

https://www.interreg-central.eu/Content.Node/ENERGYATSCHOOL.html

Il settore edile ha un alto potenziale di ottimizzazione energetica. In particolare, il consumo di energia nelle scuole è la seconda spesa più alta dei Comuni. Questo settore, invece, offre risultati notevoli in termini di efficienza energetica, applicazione di rinnovabili e riduzione dell'impronta di carbonio.

Il **progetto ENERGY@SCHOOL**, finanziato dal Programma Central Europe, ha affrontato il problema basandosi sul cambiamento culturale. La forza del progetto è stata, infatti, la sensibilizzazione nelle scuole, mediante la quale è stato istruito e formato il personale delle scuole e gli alunni per diventare Senior e Junior Energy Guardians.

La base di dati raccolta è stata importante, l'analisi ha riguardato 77 scuole e, tra queste, 48 hanno adottato o migliorato le loro strategie energetiche nell'ambito delle Small Scale Investment, installando degli smart meter e dispositivi per il monitoraggio e il controllo dei consumi e piccoli interventi di efficientamento. Una volta effettuati gli interventi, la gestione diretta sia a livello organizzativo che manageriale dal punto di vista dei consumi è passata in mano ai territori direttamente coinvolti.

Le azioni sono sinergiche all'iniziativa UE del Covenant of Mayors. I risultati ottenuti sono stati capitalizzati dal progetto TARGET CE e premiato a livello regionale in Emilia Romagna e a livello EU aggiudicandosi il premio Regio Stars nell'ambito della categoria Youth empowerment.

Interreg CENTRAL EUROPE ENERGY@SCHOOL

OBIETTIVI PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE

7 ENERGIA PULITA E ACCESSIBILE

OUTPUT PROGETTO

Per maggiori informazioni visita la pagina web Smart CTE

- Strategie di risparmio energetico negli edifici scolastici
- Materiali formativi per Junior Energy Guardians - percorsi formativi per sensibilizzare al risparmio energetico nelle scuole gli studenti
- App per il monitoraggio dei consumi energetici

CE-HEAT

BUDGET € 2.056.915

PERIODO DI IMPLEMENTAZIONE 01.06.2016 → 31.05.2019

LEAD PARTNER

E-INSTITUTE, Insitute For Comprehensive Development Solutions – Slovenia

PARTNER ITALIANI

Agenzia per l'energia del Friuli Venezia Giulia

SITO PROGETTO

https://www.interreg-central.eu/Content.Node/CE-HEAT.html

L'utilizzo del calore residuo è riconosciuto come una questione importante nell'ultima Direttiva sull'efficienza energetica (2012/27/UE).

Il **progetto CE-HEAT**, finanziato dal Programma Central Europe, migliora la governance dell'efficienza energetica concentrandosi sul campo dell'utilizzo del calore di scarto nello spazio dell'Europa centrale. Questo campo, infatti, è stato identificato come uno dei problemi più urgenti su scala regionale e locale, con scarso successo in passato.

CE-HEAT ha sviluppato un modello di governance che sostenga lo sfruttamento e il recupero dei cascami termici locali attraverso l'applicazione di soluzioni innovative a supporto delle decisioni degli amministratori locali, grazie a mappe catastali del calore e una piattaforma online sul calore di scarto e un decision support system corredato da un toolbox per la pianificazione degli investimenti. Sono stati adottati 24 piani di azione comunali riguardanti il calore di scarto che hanno integrato nella pianificazione territoriale i cascami termici.

Il progetto è nato da due precedenti interventi, Energyregion (Interreg Central Europe 2007-2013) e MOVE (Interreg Slovenia-Austria 2007-2013) e si propone come base capitalizzabile per la promozione dell'efficienza energetica e l'uso di fonti d'energia innovative e rinnovabili a favore del raggiungimento degli obiettivi fissati dal piano europeo per la riduzione delle emissioni di gas serra.

Interreg CENTRAL EUROPE European Union European Regional Development Fund

CE-HEAT

OBIETTIVI PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE

7 ENERGIA PULITA E ACCESSIBILE

11 CITTÀ E COMUNITÀ SOSTENIBILI

OUTPUT PROGETTO

Per maggiori informazioni visita la pagina web Smart CTE

- Mappe di dispersione del calore
- Piattaforma online sul calore di scarto per lo scambio di informazioni, conoscenze, strumenti, linee guida e buone pratiche
- Toolbox per la pianificazione di investimenti legati al recupero del calore di scarto
- Piani di Azione Regionali per la valorizzazione del calore di scarto

GRASPINNO

BUDGET € 3.173.804

PERIODO DI IMPLEMENTAZIONE 1.11.2016 → 31.10.2019

LEAD PARTNER

Universite de Patras – Grecia

PARTNER ITALIANI

Unione regionale delle camere di commercio del Veneto

Regione Veneto

Terre di Siena lab

Comunità montana alto basamento

SITO PROGETTO

https://graspinno.interreg-med.eu/

L'area Med deve affrontare una sfida transnazionale data da edifici pubblici inefficienti dal punto di vista energetico.
Il **progetto GRASPINNO**, finanziato dal Programma MED, fornisce soluzioni per la riqualificazione energetica degli edifici pubblici basate su strategie e processi decisionali per il Green Public Procurement elettronico. Il lavoro si è concentrato sull'offerta di strumenti alle amministrazioni pubbliche per facilitare il processo GPP oltre a suppore le PMI nella presentazione di offerte nelle gare d'appalto.

Il progetto ha messo a punto la piattaforma GRASPINNO che integra 3 strumenti: il database GRASPINNO, progettato per rafforzare la capacità degli enti locali e regionali; lo strumento di supporto eGPP volto alla raccolta di specifiche green per la preparazione delle offerte; lo strumento Life Cycle Costing che calcola il costo delle soluzioni proposte durante il loro ciclo di vita. E' stata anche creata la Rete transnazionale del Mediterraneo (TMN) che coinvolge operatori pubblici e privati interessati ai settori delle energie rinnovabili e dell'efficienza energetica. Sono stati inoltre realizzati living labs a favore di Amministrazioni e imprese e messe a punto delle raccomandazioni per i decisori nei settori dell'eGPP e del risanamento energetico degli edifici verdi.

Il Programma MED ha inoltre finanziato il progetto GRASPINNOPLUS con l'obiettivo di trasferire i principali risultati/prodotti sviluppati dal progetto GRASPINNO verso nuovi territori MED.

Interreg Mediterranean GRASPINNO

OBIETTIVI PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE

7 ENERGIA PULITA E ACCESSIBILE

OUTPUT PROGETTO

Per maggiori informazioni visita la pagina web Smart CTE

- Piattaforma Unificata GRASPINNO che integra tre strumenti: il Database GRASPINNO, lo strumento di supporto eGPP (Green Public Procurement elettronico) e lo strumento che offre la possibilità di calcolare i costi delle soluzioni proposte durante il loro ciclo di vita.
- Metodologia GRASPINNO Living Lab che copre una serie di aree/ambiti degli appalti pubblici verdi elettronici.

BUDGET € 1.943.112

PERIODO DI IMPLEMENTAZIONE 1.11.2016 → 31.10.2019

LEAD PARTNER

Regione Piemonte

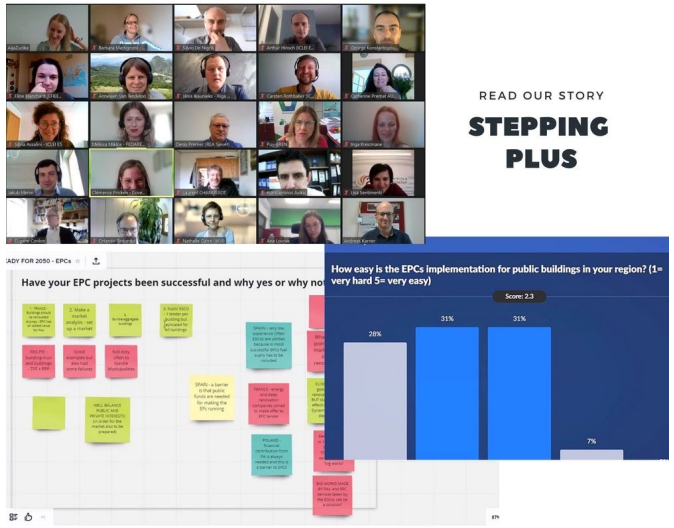
PARTNER ITALIANI

Parco scientifico tecnologico per l'ambiente

Aess-modena – Agenzia per l'energia e lo sviluppo sostenibile

SITO PROGETTO

https://stepping.interreg-med.eu/



STEPPING

Gli Energy Performance Contract (EPC) rappresentano una tipologia contrattuale che si diffonde sempre di più in Europa con risultati molto promettenti a favore dell'efficienza energetica degli edifici sia pubblici che privati.

Il **progetto STEPPING**, finanziato dal Programma MED, vuole adattare lo schema degli "EPC " alle condizioni dell'area MED, non comparabili con quelle dei Paesi del Centro e Nord Europa. Il progetto ha realizzato concreti investimenti in materia di efficienza energetica degli edifici pubblici, utilizzando e diffondendo tra le Amministrazioni pubbliche forme contrattuali innovative, quali gli EPC e procedure di innovazione amministrativa, quali l'aggregazione della domanda. L'utilizzo dell'«EPC Simulation Tool», ha permesso di confrontare diversi scenari di investimento per raggiungere l'equilibrio tra investimenti pubblici e privati nella riqualificazione energetica degli edifici pubblici. In Italia, sono state lanciate 4 gare sullo schema EPC e definiti i piani di investimento per edifici pubblici nei Comuni di Torino e Forlì. Sono state erogate 32 sessioni formative su come impostare un progetto EPC a 208 dipendenti di autorità locali, professionisti e rappresentanti del mercato di varie località europee.

Il progetto è stato parte della Comunità MED "efficient buildings e il progetto STEPPING PLUS prevede il consolidamento e l'estensione dell'utilizzo di questo meccanismo finanziario ad altri territori dell'area MED.

Agenzia per la Coesione Territoriale

Interreg Mediterranean STEPPING

OBIETTIVI PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE

7 ENERGIA PULITA E ACCESSIBILE

11 CITTÀ E COMUNITÀ SOSTENIBILI

OUTPUT PROGETTO

Per maggiori informazioni visita la pagina web Smart CTE

- Linee guida per l'affidamento dei lavori di efficientamento energetico degli edifici pubblici sulla base degli Energy Performance Contracts (EPCs)
- Linee guida per la rigenerazione energetica di edifici pubblici
- Software di simulazione dei profili di fattibilità economico finanziaria degli investimenti pubblici e privati legati agli Energy Performance Contracts

BUDGET € 744.800

PERIODO DI IMPLEMENTAZIONE 15.03.2018 → 13.09.2020

LEAD PARTNER

MINISTRISË SË INFRASTRUKTURËS DHE ENERGJISË – ALBANIA

PARTNER ITALIANI

Comune di Agnone

Distretto Tecnologico Nazionale sull'energia Scarl

Enea-puglia

SITO PROGETTO

https://reehub.italy-albania-montenegro.eu/

REEHUB

L'efficienza energetica è stata descritta come il più grande strumento energetico dell'UE e uno dei modi più convenienti per migliorare la sicurezza del suo approvvigionamento energetico e ridurre le emissioni di gas serra e altri inquinanti.

In linea con questa considerazione, i partner del **progetto REHUB**, finanziato dal Programma Italia-Albania-Montenegro, hanno convenuto che il settore edile rappresenta uno dei settori economici di maggiore consumo energetico, con oltre un terzo di tutta l'energia e metà dell'elettricità globale consumata. REHUB ha dato un contributo strategico in questo processo, creando Hub regionali, situati a Tirana, Podgorica, Comune di Agnone e Brindisi, collegati in rete, dislocati negli edifici pubblici di ciascuna regione, dove sono state organizzate azioni di capacity building e raccolto materiali didattici per la diagnosi energetica nel settore edile. Partendo dalla condivisione di un approccio di audit energetico comune per la regione mediterranea e dalla capitalizzazione in Molise e Albania dei risultati dell'IPA Adriatic Alterenergy, l'approccio di audit REHUB è stato trasferito a diversi stakeholders, come tecnici pubblici del Comune, Dipartimento Nazionale dell'Energia e decisori politici.

Il progetto REEHUB è stato selezionato e presentato come una delle Best practice per la lotta ai cambiamenti climatici a Dicembre 2019 a Madrid, in occasione della United Nations Climate Change Conference, “COP 25”.

Interreg - IPA CBC
Italy - Albania - Montenegro
EUROPEAN UNION
REEHUB

OBIETTIVI PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE

7 ENERGIA PULITA E ACCESSIBILE

9 IMPRESE, INNOVAZIONE E INFRASTRUTTURE

OUTPUT PROGETTO

Per maggiori informazioni visita la pagina web Smart CTE

- Best practices della metodologia di audit energetico REHUB e rapporto finale
- Allestimento REHUB - costituzione di 4 HUB come punti di riferimento e collegamento con esperienze con regioni mediterranee simili